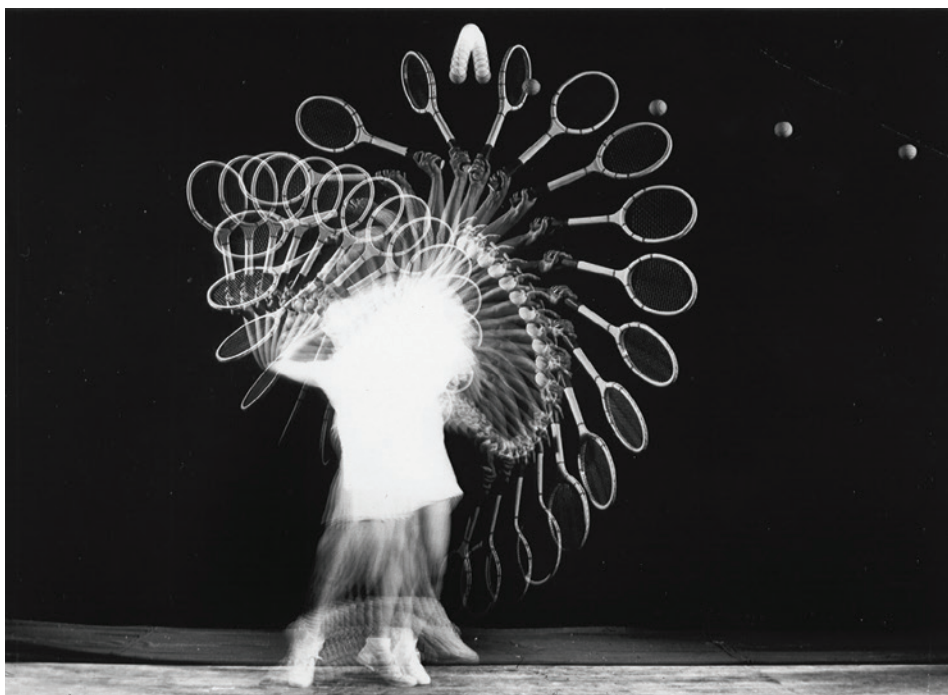


STATICITÀ E DINAMISMO

In generale, il **movimento** delle figure rappresentate in un'immagine è percepito dalla posizione delle parti che la costituiscono e dalla presenza di alcuni indizi visivi, che spontaneamente colleghiamo al moto: per esempio, se una nave lascia una scia sull'acqua ipotizziamo che stia navigando, o se un uccello è sospeso in aria, sappiamo che sta volando.

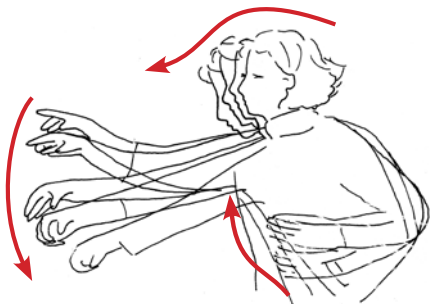
Inoltre particolari **andamenti** possono suggerire o determinare con forza effetti dinamici. È il caso soprattutto di quelli **diagonali**, sia discendenti, sia ascendenti, sia misti. Anche la **linea curva** o a **spirale** è un efficace indicatore di movimento: con grande bravura lo applica il grafico inglese **Aubrey Beardsley** (1872-1898), uno dei principali interpreti della grafica dell'**Art Nouveau**, che si diffuse nei decenni a cavallo fra XIX e XX secolo. Altro effetto dinamico è la sfocatura di persone o cose che si muovono: carattere, però, che trova maggior motivo di interesse se vi è qualche parte perfettamente definita.



A sinistra: **Harold Edgerton**, *Tennista*, 1938. Edgerton era solito sperimentare gli effetti dinamici di un'azione mediante la fotografia stroboscopica (con scatti luminosi successivi) in ambiente buio, rilevando lo svolgersi di un movimento.

Sfrutta i due principi che seguono per rendere un'immagine più dinamica.

- Realizza le sequenze ravvicinate di un movimento semplice (un passo, un salto) e sovrapponi le immagini in modo da dare una sensazione di continuità. Puoi semplificare il lavoro utilizzando carta da lucido o realizzando scatti fotografici ravvicinati, che ti serviranno da riferimento.



Puoi semplificare il lavoro utilizzando carta da lucido o realizzando scatti fotografici ravvicinati, che ti serviranno da riferimento.

- Sovrapponi a un'immagine linee di forza prevalenti, con colori vivaci, in modo da accentuare una direzione già presente, ma poco efficace.



All'interno di un'immagine fissa possiamo introdurre alcuni elementi che suggeriscono effetti di movimento o, al contrario, che lo attenuino.